

CAPITOLATO

“Digitalizzazione degli avvisi pubblici” Comuni

COMUNE DI CASTIGLIONE D’ADDA

Premessa – M1C1 La digitalizzazione della PA

Una PA efficace deve saper supportare cittadini, residenti e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale. La digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA è un impegno non più rimandabile per far diventare la PA un vero “alleato” del cittadino e dell’impresa, in quanto unica soluzione in grado di accorciare drasticamente le “distanze” tra enti e individui e ridurre radicalmente i tempi di attraversamento della burocrazia. Questo è ancora più vero alla luce della transizione “forzata” al distanziamento sociale imposto dalla pandemia, che ha fortemente accelerato la digitalizzazione di numerose sfere della vita economica e sociale del paese, di fatto facendo alzare le aspettative di cittadini, residenti e imprese nei confronti dei servizi forniti dalle PA. L’importante piano di investimenti e riforme previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza vuole mettere l’Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026. Tra gli obiettivi principali dichiarati all’Europa:

- *Diffondere l’identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;*
- *Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud;*
- *Raggiungere almeno l’80% dei servizi pubblici essenziali erogati online.*

Il PNRR prevede in particolare nella componente M1C1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, investimenti pari a 6,14 Mld. Questa misura contribuirà in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che sono concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida pubblicate, consentendo ai Comuni protagonisti di questo processo di riforma, in qualità di Soggetti attuatori, di perseguire obiettivi importanti della digitalizzazione ricordando che il Decreto Semplificazioni “bis” all’art 12 prevede l’introduzione di poteri sostitutivi del DDT in caso di mancato rispetto da parte dei Soggetti attuatori degli obblighi e degli impegni finalizzati all’attuazione del progetto, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all’avvio delle azioni previste negli avvisi, ovvero nel ritardo inerzia o difformità nell’esecuzione dei medesimi.

Inoltre, sempre dal Decreto Semplificazioni “bis” (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021) è intervenuta poi la novità in campo normativo: l’art. 18-bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione digitale). La norma richiede una maggior attenzione all’adempimento di tutte le indicazioni in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a traguardare gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

PA DIGITALE2026

PA digitale 2026 è l’iniziativa del Dipartimento per la trasformazione digitale che consente alle amministrazioni di richiedere i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dedicati alla transizione digitale, rendicontare l’avanzamento dei progetti e ricevere assistenza attraverso la piattaforma <https://padigitale2026.gov.it>

Per l’accesso alla Piattaforma è obbligatorio il possesso di una identità digitale dell’utente (SPID, CIE). Il legale rappresentante del Soggetto Attuatore deve quindi registrare la propria Amministrazione utilizzando il relativo codice IPA. Il Sistema invierà una PEC all’indirizzo registrato nell’anagrafica IPA con un apposito link per concludere la registrazione.

La registrazione alla Piattaforma consentirà al Soggetto Attuatore di candidarsi a tutti gli Avvisi ad esso destinati.

Le candidature presentate dalle PA sono sottoposte - sulla base dell'ordine cronologico di presentazione - a un controllo di ricevibilità e ammissibilità, secondo quanto previsto dall'Avviso. Una volta convalidata la richiesta, la piattaforma comunica alla PA l'ammissibilità del finanziamento; a questo punto, la PA deve inserire il codice CUP (Codice unico di progetto) fondamentale per confermare l'accettazione del procedimento. All'interno dei tempi di apertura e chiusura dell'Avviso, sono previste delle finestre temporali di 30 giorni al termine delle quali il Dipartimento per la trasformazione digitale provvederà a finanziare le istanze pervenute nella finestra temporale di riferimento. *Per ogni avviso è prevista la possibilità di inviare una sola candidatura finanziata.*

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del presente Avviso le attività dovranno essere eseguite nei seguenti termini:

- ✓ **massimo 3 mesi**, per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
- ✓ **massimo 6 mesi**, per l'integrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

1. Misura 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici" Comuni

Piattaforma Notifiche Digitali (PND) e' la piattaforma definita all'articolo 26 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e come altresì modificato dal D.L. del 31 maggio 2021, n. 77. La piattaforma permette alla Pubblica Amministrazione (PA) di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ) o analogica (Raccomandata AR o 890) e riduce alla PA la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione. PND si appoggia ad ulteriori canali di comunicazione (e-mail, SMS, messaggi su app IO) per aumentare la probabilità di riuscire a contattare il cittadino destinatario della notifica. Semplificando il processo di notificazione per le PA, PND realizza il cassetto digitale del cittadino ed emancipa la PA dalla complessità di gestire le gare di postalizzazione.

L'obiettivo dell'Avviso è l'integrazione con PND dei processi di notificazione degli atti a valore legale attualmente in uso presso i Comuni. A prescindere dalla dimensione dell'ente, l'obiettivo è quello di integrare con PND le comunicazioni degli atti amministrativi, concentrandosi inizialmente su due servizi, di cui uno, obbligatoriamente appartenente alla tipologia di atti di "Notifiche violazioni al codice della strada" e l'altro da selezionare tra le altre tipologie di atti indicate nella tabella 1 dell'Allegato 2.

L'Avviso, prevede che il Comune, al fine di ricevere il contributo, effettui il test di attivazione su PND di due servizi. L'obiettivo dell'Avviso è però quello di integrare la piattaforma e non i singoli servizi.

ATTIVITÀ RICHIESTE NEL SERVIZIO

- **Assessment** Verifica delle procedure amministrative interessate all'invio di comunicazione ad

interesse legale verso cittadini e imprese e quindi all'utilizzo della PND.

- **Progettazione e realizzazione dell'intervento di digitalizzazione del servizio.**
- **Realizzazione delle interfacce utente.**
- **Implementazione delle integrazioni software.**
- **Supporto al collaudo da parte del Comune.**
- **Supporto al rilascio in esercizio.**

SERVIZIO PER IL QUALI L'ENTE HA RICHIESTO IL FINANZIAMENTO

MISURA 1.45 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici"

| # | Servizi | Stato dell'attività |
|---|--|---------------------|
| 1 | Notifiche Violazioni al Codice della Strada | Attività da avviare |
| 2 | Notifiche Riscossione Tributi (con pagamento) | Attività da avviare |
| 3 | Integrazione con la piattaforma notifiche digitali * | |

È importante sottolineare che lo "spirito" dell'Avviso, è che il contributo venga erogato a favore di un'integrazione alla piattaforma per una gestione completa delle notifiche degli atti amministrativi e non esclusivamente limitata a singoli servizi. Inoltre, non sono previsti nell'immediato altri finanziamenti a tale scopo e che possano andare a beneficio di un'ulteriore integrazione futura, in quanto le adesioni registrate per questo primo Avviso hanno già consentito al Dipartimento per la Transizione Digitale di raggiungere gli obiettivi dichiarati. Risulta fondamentale l'importanza di effettuare un'analisi complessiva e organica delle comunicazioni a valore legale ai fini dell'integrazione con la piattaforma, in modo da avviare, una progettualità che nel tempo consenta di gestire anche comunicazioni con la PND diverse da quelle finalizzate all'erogazione del contributo.

Quindi nell'offerta devono essere altresì compresi i servizi di notifica legati a Servizi a Domanda Individuale, demografici e atti (COAPNDSIB, COAPNDDEMB, COAPNDATTIB)